SCORDIA - Sabato si terrà la cerimonia solenne d'inaugurazione

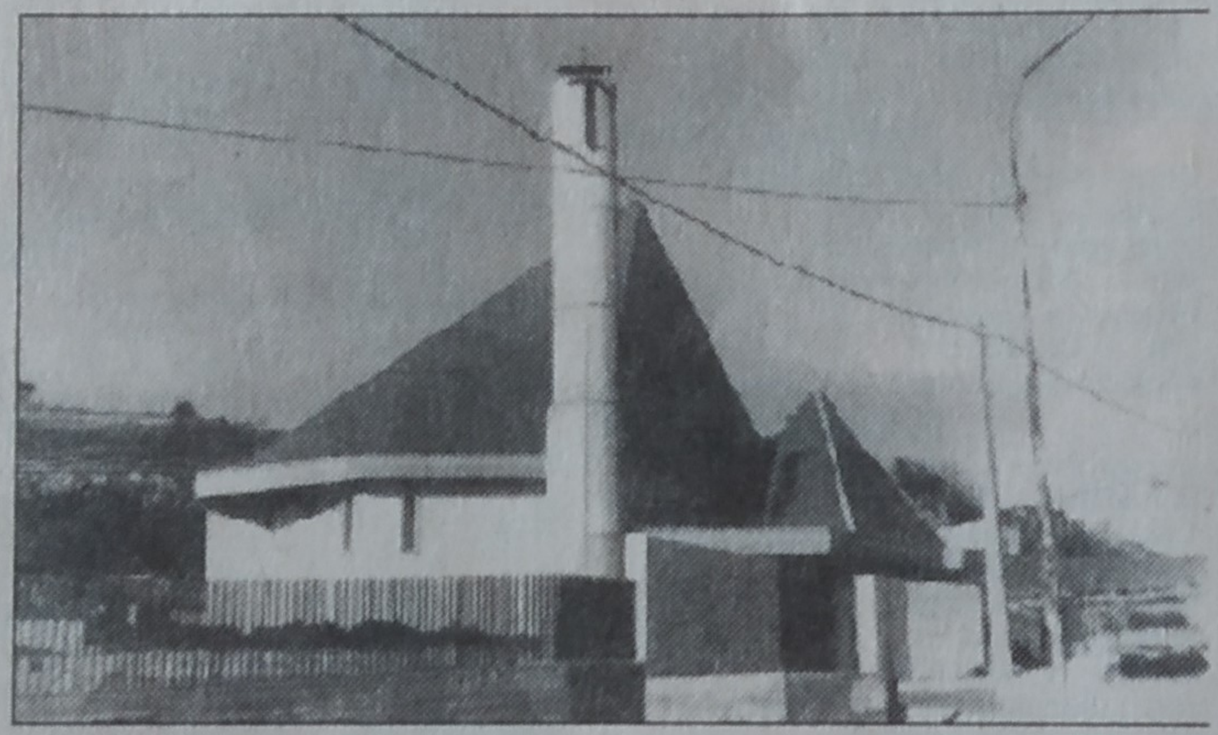
E' già stata restaurata la chiesa di S. Domenico

SCORDIA — La nuova chiesa di San Domenico Savio sarà inaugurata a giorni. La moderna struttura era stata realizzata tre anni addietro. E da allora l'intera comunità parrocchiale attendeva il via all'autorizzazione della struttura, fino ad ora usata solo parzialmente.

Tra tutte S. Domenico è la parrocchia di più recente istituzione. Nacque poco meno di trent'anni fa.

Il suo primo luogo di culto era un modesto garage della periferia scordiense.

Negli anni la cementificazione si è fatta insistente. Così, laddove c'era campagna ora c'è un quartiere, il più esteso della città. La nuova opera era un sogno per il quale avevano lavorato sodo Gaetano Pennisi prima e Vito Valenti dopo, i parroci che si sono succeduti a S. Domenico.



La chiesa di S. Domenico Savio (F. D'Agata)

Quando i lavori sono cominciati, a Vito Valenti è subentrato Dino Meli, che per la parrocchia - e non parliamo solo della nuova chiesa - si sta dando da fare.

Così sabato alle 18 il vescovo Vincenzo Manzella e l'arcivescovo di Reggio Calabria Vittorio Mondello - già guida della diocesi calatina - concelebreranno l'eucarestia nella «Giornata della dedicazione».

E padre Meli tiene a sottolineare «l'impegno dei parrocchiani che hanno dato vita ad una vera e propria gara di solidarietà per arredare il nuovo tempio». Solidarietà fatta soprattutto di tante braccia che si sono adoperate per la «grande festa».

L'opera è stata progettata dall'ing. Pietro D'Agosta e dagli architetti Simone Fiducia e Marina D'Agosta.

L'inaugurazione della nuova chiesa è stata occasione per allestire un ricco programma di preghiera.

All'intera parrocchia, con in testa il parroco Dino Meli - che da giovane era «nostro» cronista, va il nostro augurio di un proficuo lavoro.

Nello Scavo